

# MIGRAZIONI GLOBALI E CONFINI TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

**Il passato è un paese globale: l'Educazione alla  
Cittadinanza Globale (ECG) nella didattica della storia**

# OBIETTIVI

- Introduzione e scelta del tema
- Il contributo della storiografia “globale”
- Sperimentazione di attività didattiche che rafforzino le competenze di Educazione alla Cittadinanza Globale



# MIGRAZIONI E STORIA GLOBALE: LA SCELTA DEL TEMA

- Le migrazioni mettono in discussione la classica concezione spazialmente limitata di società
- Le migrazioni incoraggiano a riflettere su relazioni e connessioni, quantomeno tra un punto di origine e un punto di destinazione
- Parzialità: solo alcuni settori della società sono in movimento
- Migrazioni Globali tra Ottocento e Novecento: passaggio di storia della globalizzazione, impatto sul mondo di oggi



# L'ETÀ DELLE GRANDI MIGRAZIONI (1840-1930 CA.)

- I flussi migratori più intensi della storia?
- **Cause:** le rivoluzioni dei trasporti e delle comunicazioni, l'espansione degli imperi coloniali
- **La prospettiva eurocentrica:** circa 60 milioni dall'Europa alle Americhe
- **Lo sguardo globale:** Che succedeva altrove?



# UN CONTRIBUTO SOSTANZIALE: ADAM M. McKEOWN

- Adam M. McKeown (1965–2017), storico delle migrazioni transnazionali
- PhD Università di Chicago, Full Professor alla Columbia University
- 2009: World History Association Bentley Book Prize



# MIGRAZIONI GLOBALI – LUNGA DISTANZA

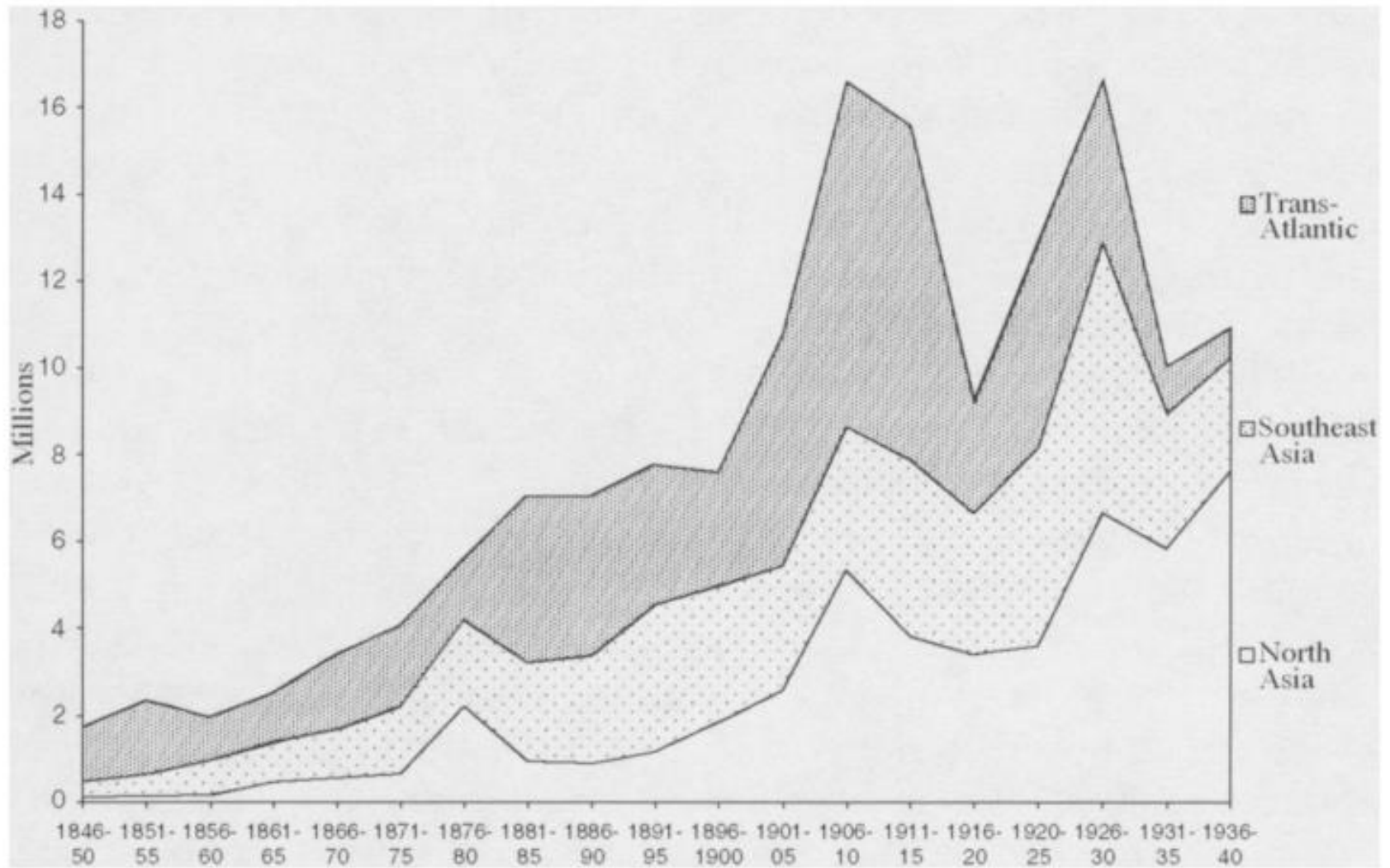
Table 1. Major long-distance migration flows, 1846–1940

Destination	Origins	Number	Auxiliary origins
Americas	Europe	55–58 million	2.5 million from India, China, Japan, Africa
Southeast Asia, Indian Ocean Rim, South Pacific	India, southern China	48–52 million	4 million from Africa, Europe, northeastern Asia, Middle East
Manchuria, Siberia, central Asia, Japan	Northeastern Asia, Russia	46–51 million	

Sources: See Appendix.

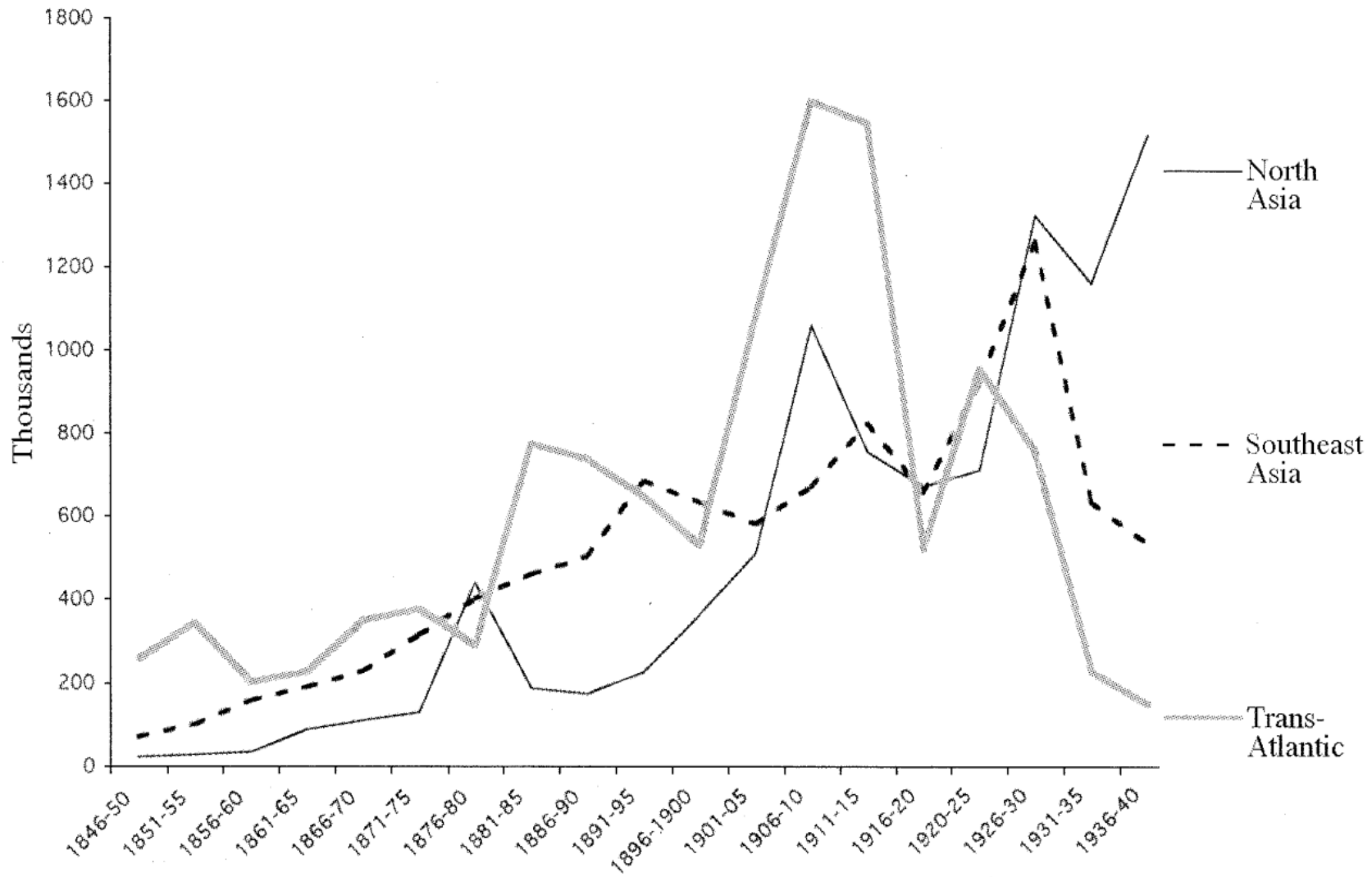
- 1) Transatlantiche: dall'Europa alle Americhe
  
- 2) Dall' India e la Cina Meridionale all'Asia del Sud-Est, sulle coste dell'Oceano Indiano e del Pacifico meridionale
  - Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Asia sudorientale (in Indonesia e in Malesia): piantagioni e miniere nei domini coloniali
  
- 3) Dalla Russia, Cina settentrionale e Corea verso l'Asia settentrionale (Siberia e Maciuria)
  - Espansione e apertura di Cina e la Russia, spinte per emancipazione da servitù della gleba in Russia, miniere in Manciuria e nuove spinte dinastia Ching
  
- Inoltre: migrazioni a corto raggio





**FIGURE 1. Aggregated global migration (five-year totals).**



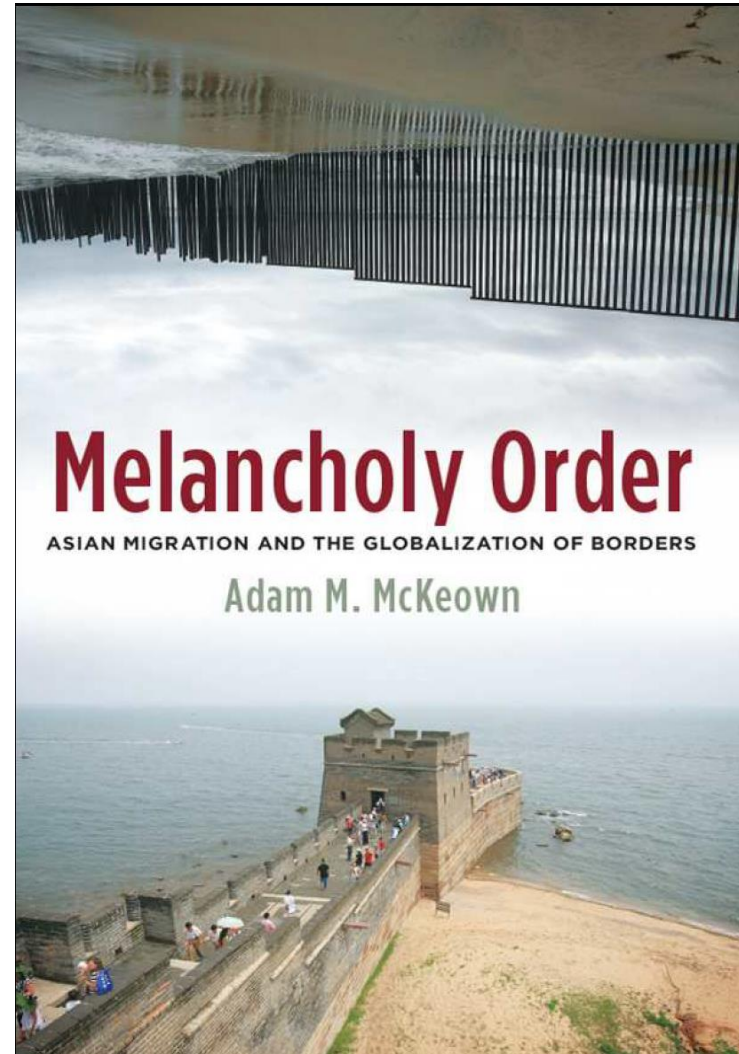


**FIGURE 2. Global migrations (five-year averages).**



# DALLA SCALA DELLE ALLE INTERAZIONI LA «GLOBALIZZAZIONE DEI CONFINI»

- *Melancholy Order: Asian Migration and the Globalization of Borders*, Columbia University Press, 2008



- **Domanda:** Il sistema di controllo dei confini come eredità di forme tradizionali di sovranità (Westfalia, ecc) ?



**Tesi:** le pratiche di controllo dei confini sono state definite a partire dai tentativi di controllare la migrazione asiatica intorno al Pacifico tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.



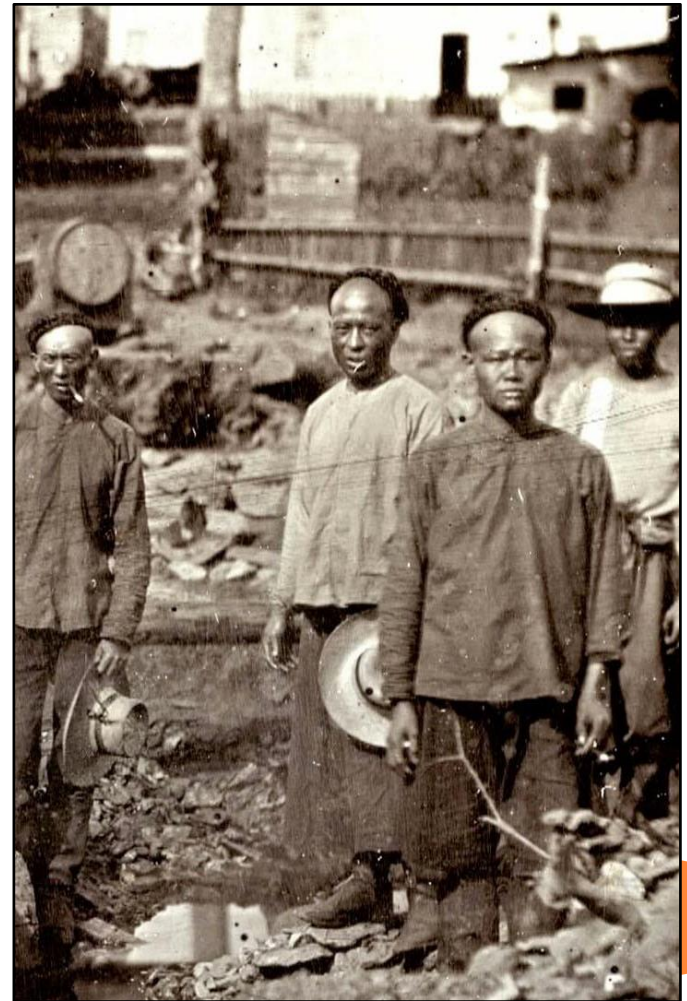
# MOBILITÀ E CONTROLLO: UNA CRESCITA PARALLELA

- Incremento mobilità di massa di migranti “liberi”  
=> nuove forme di controllo (norme e prassi)
  
- Culture politiche liberali (libertà di movimento, società egualitarie) => MA => autodeterminazione e sovranità VS influssi esterni



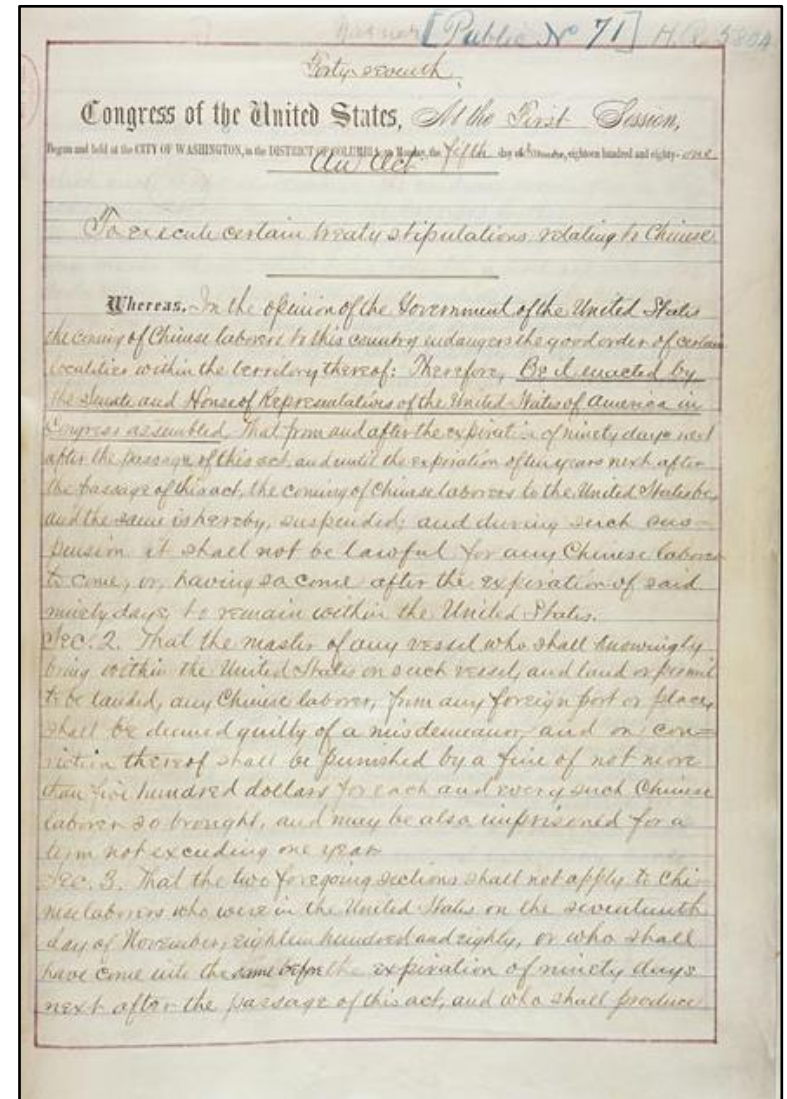
# MIGRAZIONI DALLA CINA AGLI STATI UNITI NELL'OTTOCENTO

- Anni '40-'50: Corsa all'oro californiana / *Transcontinental railroad*
- Ristorazione e lavanderie (Chinatown – es. San Francisco)
- Declino economico anni '70 e tensioni sociali: tra razzismo e questioni politiche (non «free men»)



# LEGGI DI CONTROLLO DELLA MIGRAZIONE CINESE

- 1882: Chinese Exclusion Act
  - Prima esclusione nazionale
  - Durata 10 anni (ma fino al 1943)
  - Eccezioni: studenti, insegnanti, commercianti, diplomatici
  - Espulsioni di irregolari
  - Documentazione di residenza (successiva)
  - Limitazione rientri (successiva)



# PROBLEMI DI IMPLEMENTAZIONE

- La definizione e l'interpretazione delle categorie (chi lavoratore?)
- Collaborazioni internazionali (chi produce documentazione, quanto delegare?)
- Controllo requisiti
- Controllo confini



- «Il console Rounsevelle Wildman a Hong Kong rispondeva alle richieste del Dipartimento di Stato e alle accuse di lassismo criticando le definizioni del *Bureau of Immigration*, che immaginavano i commercianti circolare con "abiti di seta". Descriveva Hong Kong come un "grande magazzino" con il 65-85% dei residenti impegnato in una qualche forma di commercio. Chi era coinvolto in queste attività era sia proprietario, che lavoratore e bracciante. Inoltre, nulla nella legge impediva loro, una volta arrivati in California, di andare a raccogliere frutta»





- «[...] controllava attentamente ogni richiedente per trovare i "segni del *coolie*", che consistevano principalmente in abiti logori e calli sulle spalle dovuti a pali e portantine.»
- «Il vice console a Canton, Hubbard Smith, ironizzava sul requisito del Dipartimento del Tesoro che prevedeva che gli studenti [cinesi] fossero maggiorenni. Si chiedeva se dovesse fare riferimento alla maggiore età legale negli Stati Uniti, che era i ventuno anni, o al diritto civile cinese, in cui era di quattordici.



# L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO

- Burocratizzazione e spersonalizzazione
- Passaporti, visti, visite mediche, interrogazioni, dossier personali,
- Tecniche di sorveglianza, arresti, deportazioni
- *Angel Island* come luogo simbolo



# LA DIFFUSIONE DI PRINCIPI E PRATICHE 1907–1939

- Altre nazioni di coloni bianchi (Nuova Zelanda, Australia, Canada )
- Dall'America centro-meridionale all'Europa (anche paesi di emigrazione)
- «la necessità di produrre la documentazione richiesta dagli altri paesi e di adattarsi agli standard internazionali di uno “stato nazione ben governato”», spesso più che reali urgenze interne
- Affermazione di autodeterminazione, sovranità e inclusione nel sistema internazionale



# ISTITUZIONALIZZAZIONE DIRITTI E LIMITI: CONFERENZE INTERNAZIONALI

- Adattamento negoziato, ma convergenza su medio periodo => la I Guerra Mondiale come spartiacque?
- Sia paesi di immigrazione che paesi di emigrazione
- Conferenze per standardizzazione dei passaporti (1920, 1926) => controllo sia immigrazione **che emigrazione**
- 1924: Immigration Act USA => quote e controllo totale sulla costruzione della comunità nazionale



# MIGRAZIONI GLOBALI ED INDICATORI DI ECG

## □ Transcalarità:

- Scala globale: migrazioni globali
- Scala locale/nazionale: California/Stati Uniti
- Scala globale: Internazionalizzazione confini
- Scala nazionale: Effetti locali?



## □ Decentramento:

- Punto di vista migranti non occidentali  
(ma contatti con caso italiano)

## □ Responsabilità e memoria:

- Continuità e discontinuità
- Memoria riparativa?

